



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA
ufficio.stampa@asp.sr.it
<http://www.asp.sr.it>

RASSEGNA STAMPA

27 luglio 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: ufficio.stampa@asp.sr.it

LA SICILIA

MARTEDÌ 27 LUGLIO 2010

L'INTERVENTO DI ANTONIO ROTONDO

«Rianimazione pediatrica difficile da realizzare»

LAURA VALVO

«È sicuramente lodevole l'iniziativa dell'associazione "Insieme per Miriana" tesa a migliorare la qualità dell'assistenza pediatrica in questa provincia. Purtroppo è un progetto difficilmente realizzabile». Antonio Rotondo, direttore dell'Unità operativa complessa di pediatria dell'«Umberto I», prende posizione sull'iniziativa portata avanti dall'associazione. Lo fa nell'onesta convinzione che una rianimazione pediatrica non potrà essere realizzata in questa provincia, almeno nelle attuali condizioni.

«I motivi sono di due ordini. Uno - spiega Antonio Rotondo - di natura economica: la difficile situazione economica in cui versa la sanità nella Regione siciliana, con una manovra di tagli pesante impedisce allo stato attuale la possibilità di realizzare questo progetto, che, ripeto è utile. L'altro motivo è legato al fatto che, anche se si dovessero individuare fondi per questo servizio, sicuramente la Regione punterebbe sulla provincia di Catania per dotarla di una rianimazione pediatrica. Catania infatti al momento non ha posti di rianimazione pediatrica. E, considerando il bacino d'utenza del Catanese, si punterebbe su quella provincia».

Molto ma molto più utile, suggerisce Rotondo, anzi indispensabile, sarebbe organizzare in provincia e a Siracusa, come capoluogo, un pronto soccorso pediatrico. «Una struttura che avrebbe la possibilità di disporre almeno di un pediatra di turno nell'arco di ventiquattro ore per dare così risposte alle varie patologie d'urgenza che si presentano in ospedale. Per fare questo occorre allargare l'organico della Pediatria e, in questa fase, avremo anche la possibilità di farlo in quanto l'assessore regionale alla Sanità ha riconosciuto la carenza di personale sanitario in provincia di Siracusa. Quindi vi sarebbero gli spazi per assumere quei quattro o cinque pediatri che garantirebbero il servizio».

Nella fase attuale c'è una grande difficoltà nel poter addirittura assicurare la reperibilità in Pediatria (quindi non la guardia attiva): il medico viene chiamato solo in caso di emergenza mentre con la guardia attiva la presenza pediatrica viene garantita ventiquattro ore su ventiquattro. «La reperibilità è complessa per l'attuale carenza d'organico. Attualmente - conclude Antonio Rotondo - abbiamo solo tre dirigenti medici pediatri in quanto un quarto dirigente è in malattia. Se a Siracusa ci fosse stata il pronto soccorso pediatrico, probabilmente la vicenda della piccola Miriana sarebbe stata più agevole da gestire».



IL DOTTOR ANTONIO ROTONDO

«La battaglia deve essere sul pronto soccorso pediatrico»

LA SICILIA

MARTEDÌ 27 LUGLIO 2010

OSPEDALE

Striscia di polemiche sul futuro del Muscatello

E' polemica sulla vicenda relativa al futuro dell'ospedale Muscatello. Dopo l'interrogazione dell'on Adamo all'assessore regionale alla Sanità, intervengono l'on Vincenzo Vinciullo e il consigliere comunale del Pdl, Giuseppe Di Mare «Inspiegabile il ritardo con cui certi soggetti locali in cerca di pubblicità, ed altri più autorevoli, influenti e determinanti all'interno del Governo regionale si ricordino ora dell'esistenza del presidio ospedaliero. Apprendiamo con piacere dell'interesse di importanti esponenti del gruppo Pdl Sicilia a tutela del Muscatello».

Vinciullo e Di Mare ritengono che il decreto regionale «di questo governo a base gruppo Pdl Sicilia, Pd, Mpa ha di fatto depotenziato e mortificato Augusta ed il suo territorio. Che oggi esponenti e interi gruppi di questa maggioranza abbiano cambiato idea ci può fare solo piacere, anche se sono coloro che quando si dovevano fare le battaglie erano assenti o di altro avviso sostenendo la volontà del Governo Lombardo. Che la notizia sia stata data da esponenti di direttivi locali del Pdl che, ad oggi non esistono, ci lascia poi sbigottiti e ci fa capire che la campagna elettorale è partita». Il deputato regionale e il consigliere comunale ricordano che tutte le azioni in difesa del Muscatello sono state portate avanti da Vinciullo, dall'amministrazione comunale e dalla giunta provinciale. «Tutte le altre- concludono- ci sembrano parole, gettate nella mischia».

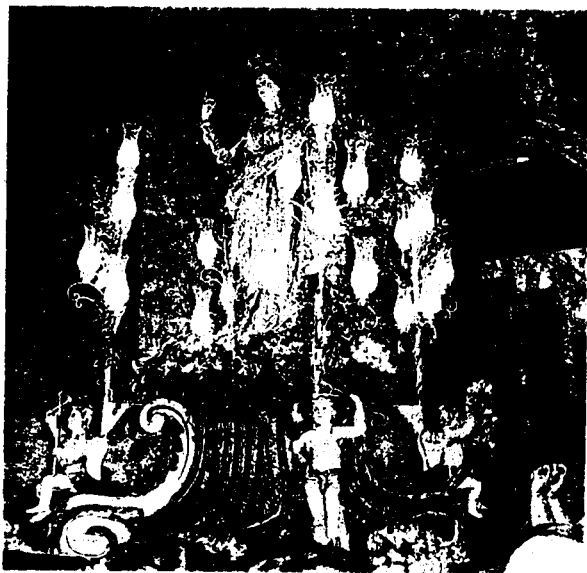
A. S.

LA SICILIA

MARTEDÌ 27 LUGLIO 2010

«La sanità sia per tutti i cittadini»

Severo monito di padre Giovanni Caruso durante i festeggiamenti dedicati a Santa Venera



I FESTEGGIAMENTI DEDICATI A SANTA VENERA

«Io chiedo sanità per tutti, lavoro per tutti, il pane continua a mancare, noi cristiani non siamo delle persone inutili, ma delle persone che pregano affinché il mondo cambi. Il Signore sarà con me perché lui lotta con me, essere cristiani è lottare insieme, andare avanti, dare risposte ai bisogni dell'uomo. Santa Venera, vergine, martire e predicatrice, ha testimoniato col sangue che cosa significhi essere cristiani, invociamo lei affinché ci renda testimoni miti e coraggiosi»: con queste parole, padre Giovanni Caruso, vicario foraneo e parroco della chiesa di Santa Venera, nell'omelia della messa solenne celebrata in onore della Santa Patrona, ha richiamato i presenti ad una fede autentica. Non solo, ha invitato i politici a risolvere i problemi della gente, prima fra tutto quello della sanità che ad oggi, nella zona sud, è rimasto privo di risposte concrete, oltre

quello della disoccupazione che ad Avola sta toccando picchi elevati. Attraverso le sue parole si è colto il peso e la responsabilità che deriva dalla consapevolezza del disagio economico dei cittadini, spesso inascoltato da chi governa. E il clima di crisi ha segnato anche la stessa festa, decisamente sotto tono rispetto agli anni passati, non tanto perché, come qualcuno ha voluto azzardare, i giochi pirotecnici sono stati all'insegna dell'austerità, fra l'altro per scelta espressa dell'amministrazione, quanto per l'esiguità delle presenze. In piazza Umberto I°, luogo in cui, per tradizione, la festa dovrebbe raggiungere l'acme, in realtà non c'è stato, nonostante il magistrale concerto della banda città di Avola, diretta dal maestro Sebastiano Bell'Arte, un grande flusso. Probabilmente la dislocazione delle tipiche bancarelle della festa non più all'interno dell'esagono,

ma lungo la cosiddetta «24 metri», per salvaguardare le piazze dopo gli interventi di riqualificazione, ha determinato una trasmigrazione fittizia. I commercianti si sono lamentati perché gli incassi sono stati piuttosto esigui, poche le consumazioni, e comunque per cifre irrisorie, non solo nei caffè - gelaterie, compresi quelli che vantano una tradizione dolciaria consolidata, ma anche nelle rosticcerie. Ciò è sintomo evidente di una economia stagnante, nonostante la città dovrebbe essere, per sua vocazione e per riconoscimento regionale, turistica. Non è passata inosservata la chiusura, risalente a qualche mese fa, dello storico caffè Finocchiaro, il cui nome, sin dalla metà dell'800, è stato indissolubilmente legato ai prodotti di alta e raffinata pasticceria a base di mandorla.

GABRIELLA TIRALONGO

Augusta Duro intervento del deputato Vinciullo e di Di Mare **Muscatello, critiche alla Adamo** **«Si accorge in ritardo del problema»**

AUGUSTA. L'interrogazione del capogruppo all'Ars del Pdl Sicilia Giulia Adamo al presidente della Regione e all'assessore regionale della Salute, sul presidio ospedaliero "Muscatello", provoca la dura presa di posizione del parlamentare regionale Vincenzo Vinciullo e del consigliere comunale del Pdl, Giuseppe Di Mare.

«È iniziata la campagna elettorale - affermano - . Inspiegabile capire il ritardo con cui certi soggetti locali in cerca di pubblicità, ed altri più importanti ed autorevoli, influenti e determinanti all'interno del Governo Regionale, si ricordano oggi dell'esistenza del presidio ospedaliero di Au-

gusta». Questo il commento di Vinciullo, segretario della commissione sanità regionale e del consigliere Di Mare.

«Meglio tardi che mai apprendiamo con piacere dell'interesse di importanti esponenti del Gruppo Sicilia a tutela del "Muscatello". Purtroppo - continuano Vinciullo e Di Mare - oggi il decreto dell'assessorato regionale alla Sanità del 25 maggio di questo Governo Regionale a base Gruppo Sicilia, Pd, Mpa ha di fatto depotenziato e mortificato Augusta ed il suo territorio. Che oggi esponenti e addirittura interi gruppi, di questa maggioranza regionale abbiano cambiato idea ci può fare solo piacere: noi da



L'ospedale Muscatello

sempre abbiamo difeso l'ospedale, siamo stati in prima linea e presenti, ci dispiace solo constatare che quando ci stavano da fare le battaglie in aula regionale, nella commissione sanità, in consiglio comunale, gli esponenti che oggi appaiono sulla stampa erano assenti o addirittura di altro avviso sostenendo apertamente la volontà del Governo Lombardo di mortificare l'ospedale di Augusta».

Vinciullo e Di Mare ricordano che l'emendamento alla legge regionale 5 sulla salvaguardia dell'ospedale Muscatello di Augusta da far rispettare è a firma Vinciullo, che la risonanza magnetica nucleare non prevista dal piano del Governo Regionale verrà acquistata per la città di Augusta utilizzando i ribassi d'asta di tutta l'alta tecnologia sanitaria in Sicilia ed anche questo è frutto di un emendamento presentato dall'onorevole Vinciullo. * (s.s.)

Gazzetta del Sud

MARTEDÌ 27 LUGLIO 2010

Rosolini Prevenzione dei tumori nella “notte bianca”

ROSOLINI. Nell'ambito dell'“Estate rosolinense”, tra le attività di promozione turistica locale, l'amministrazione comunale ha accolto l'iniziativa della Lilt provinciale di sostenere la “Notte bianca della Prevenzione” che si svolgerà oggi.

In sinergia con il Comune e in particolare con il sindaco Antonino Savarino e con l'assessore al Bilancio Salvatore Macaudo, la Lilt intende sensibilizzare i cittadini per mezzo di informazioni e consigli sulle regole per un corretto stile di vita e di salute. Dalle 18 alle 24, in piazza Garibaldi, i volontari della Lega tumori apriranno gli stand della prevenzione, mettendo la propria attività a disposizione dei cittadini che potranno ricevere informazioni per usufruire di visite gratuite senologiche ed ecografie al seno, presso gli ambulatori approntati per l'occasione e dotati delle apparecchiature diagnostiche necessarie. Uno stand sarà allestito, inoltre, come un info point per avere consulenza medica sulle corrette abitudini alimentari ovvero la pratica della prevenzione sulla nutrizione e l'obesità. Per l'occasione, i musei del comune e numerosi negozi e librerie resteranno aperti. Il presidente provinciale della Lilt, il medico ginecologo Claudio Castobello, sarà presente all'appuntamento.

MARTEDÌ 27 LUGLIO 2010

Sanità: Russo, "seria programmazione"

Area materno-infantile: da riorganizzare

Assessore: "Anche la politica deve fare la sua parte"

"Entro la fine dell'anno riorganizzeremo l'area materno-infantile secondo logiche moderne, per dare efficienza a un sistema che sconta parecchi ritardi. Dobbiamo recuperare il tempo perduto e toglierci di dosso la "maglia nera" che ci è stata assegnata dalle ultime statistiche, secondo cui la Sicilia si trova ai primi posti in Italia per numero di parti cesarei e tassi di mortalità infantile. Lo faremo con una seria programmazione, con la pianificazione degli interventi e con il contributo di tutti gli operatori del settore, delle società scientifiche e dei sindacati, tenendo conto delle loro specifiche proposte ma al tempo stesso attenendoci rigorosamente alle disposizioni del Ministero della Salute e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità". L'assessore

regionale per la Salute Massimo Russo, ha fatto il punto della situazione al convegno dal titolo "L'area materno - infantile in Sicilia" che si è svolto ieri alla sala Gialla di Palazzo dei Normanni, a Palermo. "Anche la politica - ha proseguito Russo - deve fare la sua parte, adottando provvedimenti che tengano conto delle evidenze scientifiche ed evitando, come è avvenuto in passato, di ritenersi onnipotente e di potere imporre scelte magari dettate da logiche clientelari o legate agli interessi di piccole realtà territoriali. Bisogna agire, invece, nell'interesse del paziente, in questo caso della gestante e del bambino. Troppo spesso, in Sicilia, ci sono sindaci e consiglieri che nella convinzione di fare un servizio alla propria comunità, cercano di

evitare la chiusura di punti nascita che sono inadeguati e che - come dimostrato dai numeri - sono pericolosi per la madre e il neonato. È il momento di operare un radicale cambiamento, anche culturale: noi ci siamo assunti precise responsabilità e porteremo avanti la nostra politica di rinnovamento. Ma ognuno dovrà fare la propria parte e spero che le società scientifiche e tutti gli operatori sanitari, contribuiscano a veicolare un messaggio di modernità e di efficienza.

Dovremo puntare sulla formazione degli operatori e sulla informazione dei pazienti". Proprio due settimane fa l'assessore Russo ha firmato un decreto con cui vengono uniformate le tariffe con cui la Regione remunera le varie tipologie di parto sia

alle strutture pubbliche che a quelle private. "È una misura - ha proseguito Russo - che, insieme ad altre che porteremo avanti, aiuterà a raggiungere i parametri nazionali. Non è possibile che in Sicilia la media dei parti cesarei sia del 53% contro il 38% dell'Italia. È evidente, anche in questo caso, che c'è una distorsione del sistema a cui dobbiamo porre rimedio. Ho trovato grande spirito di collaborazione e so che la Sicilia dispone delle professionalità adeguate per fare un salto di qualità. Negli ultimi due anni abbiamo riconquistato stima e fiducia a livello nazionale e sono certo - ha concluso l'assessore - che in pochi mesi potremo dimostrare con i fatti e con le statistiche, di avere intrapreso una strada virtuosa".

MARTEDÌ 27 LUGLIO 2010

Città. La cerimonia di intitolazione si terrà sabato prossimo

Una targa in ricordo di Totò Guggino nella sala donazioni Avis



Inaugurazione ufficiale sabato prossimo 31 luglio, alle ore 10.30 della sala prelievi dell'Unità di Raccolta dell'Avis Comunale di Siracusa di via A. Von Platen che verrà intitolata alla memoria del dottor Salvatore Guggino, detto Totò. La dedica, giunta ad un anno dalla scomparsa di Guggino, è stata decisa in segno di gratitudine per l'impegno professionale profuso dal medico nella sua attività di volontariato al servizio dell'associazione. Prenderanno parte alla cerimonia d'inaugurazione i figli Vincenzo e Gabriella, il dottor Biagio Scandurra, presidente dell'Ordine dei Medici, il dottor Sergio Claudio, segretario del SIMMG, il dottor Giovanni Barone, segretario del FIMMG, e la dottoressa Maria Nella Errante, presidente dell'Avis provinciale. Medico ospedaliero al-

l'inizio della sua carriera, medico di medicina generale, direttore sanitario associativo al servizio della Caritas diocesana e del volontariato del sangue, il dottor Guggino ha fortemente contribuito allo sviluppo dell'associazione con la sua professionalità e la sua esperienza clinico-medica. Il direttivo ha voluto, inoltre, sottolineare come "Totò" si sia sempre distinto per la sua dedizione e l'alto spirito d'altruismo. Sulla targa che manterrà viva la sua memoria, la professoressa Maria Lucia Bellia, con poche ma sentite righe, ha delineato i tratti salienti della personalità del medico definendolo "Uomo di grande generosità, di profonda umanità, di operosa carità e di fraterna amicizia".

Giusy Bellia

MARTEDÌ 27 LUGLIO 2010

Circolare inviata il 7 luglio dall'Ufficio ispettivo regionale di vigilanza e controllo Enti locali

Uffici stampa sotto controllo

Iniziativa dell'assessorato regionale Autonomie locali e Funzione pubblica

PALERMO - *Never Ending story*, viene in mente la storia infinita quando si pensa agli uffici stampa della pubblica amministrazione. A mettere forse un punto alla questione dell'istituzione degli uffici stampa e del riconoscimento del profilo giornalistico agli addetti che lavorano nella Pa sembra intervenire la Regione Siciliana.

L'ufficio ispettivo di vigilanza e controllo Enti Locali dell'assessorato Autonomie Locali e Funzione Pubblica ha inviato lo scorso 7 luglio una circolare ai presidenti delle Province regionali siciliane, ai sindaci di tutti i comuni dell'Isola, al presidente dell'Urps e al presidente dell'Anci per condurre un monitoraggio sull'istituzione e composizione degli uffici stampa presso gli enti locali.

Tutte le amministrazioni locali avranno trenta giorni di tempo per rispondere alla richiesta del dipartimento Autonomie Locali ed entro il 6 agosto 2010 dovranno comunicare alla Regione se hanno istituito nelle rispettive piante organiche gli uffici stampa, se essi sono composti da giornalisti iscritti all'Ordine (se i contributi previdenziali vengono versati all'Inpgi, (Istituto Nazionale di Previdenziale dei Giornalisti Italiani) oppure all'Inpdap (Istituto Nazionale Previdenza Dipendenti Pubblica Amministrazione), se è stato loro applicato il contratto giornalistico oppure il contratto Enti Locali.

Non è questo l'unico tentativo da parte della Regione Siciliana di fare chia-

rezza sulle strutture di Comunicazione della Pubblica Amministrazione. La Regione infatti ha già condotto una ricerca sugli Urp, gli uffici relazioni con il pubblico, mentre per gli uffici stampa risale al 2005 la richiesta per il primo monitoraggio, quando l'allora assessore regionale alle Autonomie Locali, Raffaele Stancanelli, inviò una circolare agli Enti Locali sottolineando come le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni siano strumenti che vanno nella direzione del-

l'attuazione dei principi che regolano la trasparenza e l'efficacia dell'azione amministrativa. "Tali attività si esplicano, anche, utilizzando, presso le PA, appositi uffici stampa, - si legge nella nota - costituiti da personale iscritto all'Ordine dei giornalisti, inquadrato e retribuito secondo il contratto nazionale di lavoro giornalistico, la cui attività è, in via



Caterina Chinnici

Solo un numero limitatissimo di enti locali rispose all'appello regionale e così il dipartimento Autonomie Locali tornò all'attacco nel 2007, con una circolare fotocopia rispetto a quella di due anni prima. Questa volta ad inviare la missiva l'assessore Paolo Colianni.

La nota, rispetto alla precedente, invitava inoltre a garantire il pagamento del-

NORMATIVA UFFICI STAMPA

Istituzione di Uffici stampa presso gli enti locali e le amministrazioni pubbliche

L.R. 31/96
321/98

1. I comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, le province regionali e le amministrazioni pubbliche soggette alla tutela e vigilanza della Regione Siciliana di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 sono autorizzati a modificare le piante organiche del personale riconvertendo i posti vacanti e disponibili, e senza ulteriori oneri per le amministrazioni, al fine di prevedere l'istituzione di uffici stampa di cui faranno parte giornalisti retribuiti secondo il contratto nazionale di lavoro giornalistico (seguono i co 2 e 3)

L. 150/2000
321/8

1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, possono dotarsi, anche in forma associata, di un ufficio stampa, la cui attività è in via prioritaria indirizzata ai mezzi di informazione di massa.
2. Gli uffici stampa sono costituiti da personale iscritto all'albo nazionale dei giornalisti. Tale dotazione di personale è costituita da dipendenti delle amministrazioni pubbliche, anche in posizione di comando o fuori ruolo, o da personale estraneo alla pubblica amministrazione in possesso dei titoli individuati dal regolamento di cui all'articolo 5, utilizzato con le modalità di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, nei limiti delle risorse disponibili nei bilanci di ciascuna amministrazione per le medesime finalità (seguono i co 3,4 e 5)

L.R. 18/2005
321/127

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE Nell'ambito della Regione siciliana si applicano gli articoli 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8 e 9, limitatamente ai commi 1, 2, 3 e 4, della legge 7 giugno 2000, n. 150 "Disciplina delle attività di informazione delle pubbliche amministrazioni". Negli uffici stampa di cui all'articolo 58 della legge regionale 18 maggio 1996, n. 33 l'individuazione e la regolamentazione dei profili professionali sono affidate alla contrattazione collettiva da svolgersi presso l'Assessorato regionale alla Presidenza, in osservanza e nel rispetto del contratto collettivo n. 1 giornalistico FNSI-FIEG.

2. In sede di prima applicazione ai giornalisti componenti gli uffici stampa già esistenti presso gli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, è attribuita la qualifica ed il trattamento contrattuale di redattore capo, in applicazione del Contratto nazionale di lavoro giornalistico ed in sintonia con l'articolo 72 della legge regionale 29 ottobre 1985, n. 41 (seguono i co 3,4 e 5)

Applicazione della legge 7 giugno 2000, n. 150

L. 18/2001
321/115

1. Al comma 1 dell'articolo 58 della legge regionale 18 maggio 1996, n. 33, le parole "sono autorizzati a modificare le piante organiche del personale" sono sostituite con le parole "procedono, entro il 31 maggio 2005, all'adeguamento delle rispettive piante organiche alle previsioni della legge 7 giugno 2000, n. 150" e dopo le parole "sua interezza" sono aggiunte le parole "o, fermo restando l'autonomia statutaria e regolamentare dei suddetti enti,

2. Alla fine del comma 1 dell'articolo 127 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, è aggiunto il seguente periodo: "Ai fini dell'applicazione dell'articolo 7 della legge 7 giugno 2000 n. 150 negli enti locali il portavoce deve essere iscritto all'ordine dei giornalisti".

prioritaria, indirizzata ai mezzi di informazioni di massa".

Particolare non di poco conto, per sottolineare ancora una volta il valore dell'informazione come servizio al cittadino, la Regione, nella stessa nota, riteneva utile rammentare l'articolo 127 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, la Finanziaria, che obbliga tutti gli enti ad "individuare, in sede di predisposizione di bilanci annuali, un capitolo dedicato alle spese complessive per la comunicazione e l'informazione pubblica, in una percentuale non inferiore al 2% delle risorse generali".

le retribuzioni per le prestazioni regolarmente svolte a favore dei giornalisti che operavano negli uffici stampa della Pa a seguito di un ordine del giorno approvato dall'Assemblea regionale siciliana (n. 153 del 28/6/2007).

E poiché non c'è due senza tre nel 2010 l'assessorato guidato da Caterina Chinnici, ci ritenta e torna a chiedere con questa nuova circolare se gli enti locali si sono adeguati alle norme regionali che istituiscono gli uffici stampa.

Le amministrazioni interessate dovranno rispondere ai quesiti entro il 6 agosto

Marina Mancini

MARTEDÌ 27 LUGLIO 2010

Nei decreti dell'assessore Massimo Russo sulla Gurs n. 32 del 16 luglio pubblicata la tabella di ripartizione della somma

All'ospedalità privata 447,6 milioni €

Ai direttori generali la responsabilità di avviare azioni sinergiche pubblico-privato (art. 10)

Budget per l'anno 2010 alle strutture private accreditate

DENOMINAZIONE STRUTTURE	BUDGETI 2010
ASP di Agrigento	12.202.000,00 €
ASP di Caltanissetta	14.242.000 €
ASP di Catania	107.469.500 €
ASP di Messina	69.821.600 €
ASP di Palermo	98.657.900 €
ASP di Ragusa	7.504.000 €
ASP di Siracusa	35.220.000 €
ASP di Trapani	15.107.100 €
Case di cura di Media specialità	360.224.500 €
Humanitas	13.513.600 €
ISCAS di Pedara	26.498.000 €
La Maddalena	24.416.800 €
Villa M. Eleonora	22.998.400 €
Case di cura di Alta specialità	87.426.800 €

Fonte: Gurs n. 32 del 16 luglio 2010

PALERMO - Le risorse regionali destinate all'ospedalità privata, per il 2010, sono pari a 447,651 milioni di

Le economie realizzate potranno essere redistribuite dentro lo stesso aggregato

cura. Il finanziamento è stato legittimato dal decreto n. 957/10 firmato da Massimo Russo, assessore della Salute, lo scorso 2 aprile 2010. L'atto governativo determina gli aggregati di spesa privata convenzionata e i criteri adottati per l'assegnazione del budget alle strutture private accreditate.

Un passaggio obbligato, tenuto conto che la Regione, annualmente, deve definire il tetto di spesa regionale

da assegnare alle Case di cura, in base alle risorse disponibili. In verità al decreto se ne sovrappone un secondo, del 4 maggio 2010, che apporta delle modifiche al primo. Va detto, a scampo di equivoci, che si tratta di rettifiche di natura non sostanziale, che riguardano solo due articoli del documento, di cui l'art. 3, relativo alla determinazione degli aggregati provinciali da assegnare alle strutture private. Per il 2010 alle case di cura di media specialità saranno destinati 360,224 milioni di euro, di cui 107 milioni di euro per l'Asp di Catania, 98 milioni di euro per l'Asp di Palermo e 69,8 milioni di euro per l'Asp di Messina. Di gran lunga inferiore la spesa impegnata per l'alta specialità: 87,426 milioni di euro.

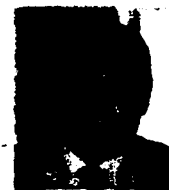
L'art. 4 del decreto chiarisce che "le economie realizzate in ambito provinciale potranno essere ridistribuite all'interno dello stesso aggregato.

Nel caso in cui le Asp verifichino economie anche tendenziali riferite ai posti letto della lungodegenza e della riabilitazione che non si andranno ad attivare al 1° maggio 2010, le stesse, con tali risorse, potranno proporre la rimodulazione dei letti mancanti alle altre strutture disponibili con contestuale attribuzione di un budget aggiuntivo".

Le modalità di attuazione sono rintracciabili nell'art. 3 del decreto 4 maggio 2010, che con rettifica all'art. 5 del decreto 957/10, autorizza i direttori ge-

nerali di provvedere al 30 settembre 2010, di rinegoziare il budget delle Case di cura, qualora l'attività e inferiore al 10%.

"Per effetto di quanto disposto dall'art. 25 della L.R. 5/2009, le prestazioni erogate in favore dei cittadini di altre regioni non sono incluse nel budget assegnato alle Case di cura, ma saranno valorizzate nel Tuc (Tariffario unico di compensazione). All'art. 6, inoltre si specifica che il contributo sarà pari al 75% per prestazioni rese con peso minore o uguale a 2; 85% per prestazioni con peso compreso tra 2 e 3; 95% per prestazioni con peso maggiore di 3".



Massimo Russo

Ritenuto altresì d'interesse strategico regionale prevedere la possibilità, per le strutture private accreditate, di erogare prestazioni per le quali si registra una maggiore "fuga" verso altre regioni di pazienti siciliani, queste saranno remunerate,

anche se al di fuori del budget assegnato, nella misura del 50% della tariffa ordinaria, alla quale si aggiunge un ulteriore 20% nel caso in cui si ottenga, a livello regionale, una riduzione della mobilità passiva extraregionale per prestazioni di ricovero per un importo almeno pari al 20%. Ed infine all'art. 10 il Governo richiama i direttori generali all'obbligo di definire strategie volte a sviluppare azioni sinergiche tra pubblico-privato, che consentano appropriatezza delle cure e continuità delle stesse.

Maria Rosaria Minà

Il giornale di politica, economia, cultura e sport

QUOTIDIANO DI SICILIA

Regionale di Economia Istituzioni Ambiente No profit e Consumo

www.quotidianodisicilia.it

dal 1979

Direttore Carlo Alberto Fregua

MARTEDÌ 27 LUGLIO 2010

Prima risonanza magnetica pubblica per l'Asp 8

SIRACUSA - È stata aggiudicata dagli Uffici dell'Asp 8 l'acquisto della prima risonanza magnetica pubblica della provincia. Lo comunica l'on. Vincenzo Vinciuolo, segretario della commissione Sanità all'Assemblea regionale siciliana. "Anche se con decenni di ritardo - ha detto - anche la provincia di Siracusa potrà avere una risonanza magnetica pubblica"

SANITÀ. Il deputato regionale Vinciullo: «Il gruppo Sicilia in passato non ha difeso l'ospedale»

I tagli al «Muscatello» Nuove tensioni nel Pdl

Il «Muscatello» al centro della diatriba tra il deputato regionale Vincenzo Vinciullo e gli esponenti del Pdl Sicilia. «Si sono accorti solo oggi della sua esistenza».

Cettina Saraceno

➔➔➔ «Inspiegabile capire il ritardo con cui certi soggetti locali in cerca di pubblicità, ed altri più importanti ed autorevoli, influenti e determinanti all'interno del Governo regionale, si ricordano oggi dell'esistenza dell'ospedale di Augusta».

Questo quanto hanno detto il deputato regionale del Pdl, Vincenzo Vinciullo, segretario della commissione Sanità regionale e il consigliere comunale Giuseppe Di Mare all'indomani dell'interrogazione parlamentare presentata all'Ars dal capogruppo regionale del Pdl Sicilia, Giulia Adamo sulla questione del ridimensionamento dell'ospedale «Muscatello».

«Il decreto dell'assessore regionale alla Sanità di questo governo regionale a base Gruppo Sicilia, Pd, Mpa ha depotenziato Augusta, - hanno proseguito

- che oggi esponenti o addirittura interi gruppi di questa maggioranza regionale abbiano cambiato idea ci può fare solo piacere, noi da sempre abbiamo difeso l'ospedale, ci dispiace solo constatare che quando ci stavano da fare le battaglie gli esponenti che oggi appaiono sulla stampa erano assenti o addirittura di altro avviso sostenendo apertamente la volontà del governo Lombardo di mortificare l'ospedale di Augusta». I due rappresentanti del Pdl si dicono, inoltre, sbigottiti che a parlare siano stati esponenti di

direttivi locali del Pdl che "ad oggi non esistono e questo ci fa capire che effettivamente la campagna elettorale è partita, gli ordini arrivati, peccato che su una questione così importante si giochi con doppi fini".

E ricordano che l'emendamento alla legge regionale 5 sulla salvaguardia dell'ospedale è a firma Vinciullo, che la risonanza magnetica nucleare non prevista dal piano del Governo regionale verrà acquistata dopo un emendamento presentato in commissione Sanità dallo stesso Vinciullo.

«Tutte le altre ci sembrano parole - hanno concluso - dopo che le scelte sono state fatte con la complicità assoluta degli uomini e delle donne del Gruppo Sicilia che oggi interrogano, urlano e reclamizzano». (CESA*)

IL CASO. Il deputato Pippo Limoli parla di «spot elettorale». La replica di Russo: «Dimostriamo di avere ragione»

Il maxi-concorso nella sanità Sindacati e Pdl contro l'assessore

PALERMO

●●● Sindacati e Pdl ufficiale all'attacco sulle assunzioni nella sanità. Il maxi concorso annunciato dall'assessore Massimo Russo - 2.900 posti entro fine anno nelle 17 aziende sanitarie e ospedaliere - fa già discutere.

Per Pippo Limoli, deputato dell'area lealista del Pdl, «la vicenda ha i contorni di uno squallido spot elettorale. Con quali fondi e quali criteri di trasparenza Russo vuole attuare questo piano?». Limoli raccoglie anche le indiscrezioni che da giorni circolano fra alcuni sin-

dacati su cifre diverse che fotografano il personale della sanità: «Nelle strutture pubbliche ci sono almeno 600 medici in esubero da mettere in mobilità e quando il sistema andrà a regime si arriverà a 3.500 persone da ricollocare». Secondo Limoli - che ha annunciato una interrogazione all'Ars - alcuni manager avrebbero già iniziato a spedire lettere ai medici annunciando il recesso del rapporto.

Le stesse preoccupazioni di Limoli sono state espresse da Riccardo Spampinato, segretario del sindacato Cimo Asmd: «Dichiarazio-

ni da campagna elettorale». Russo, che fin dall'inizio ha parlato di concorsi che si accompagnano a un diverso impiego del personale alla luce del riordino dei reparti e delle piante organiche, ha replicato ieri sostenendo che «i fatti dimostreranno che abbiamo ragione».

Russo ha anche annunciato che entro la fine dell'anno verrà riorganizzata in tutta la Sicilia l'area materno-infantile «secondo logiche di efficienza e che ammoderneranno un sistema che sconta parecchi ritardi». Ieri intanto la commissione parlamentare nazio-



Il deputato del Pdl, Pippo Limoli

nale Errori sanitari ha fatto tappa a Catania. Al termine della giornata il presidente Leoluca Orlando è stato molto critico: «Siamo rimasti allarmati dalla situazione della



L'assessore Massimo Russo

provincia di Catania, avendo ricevuto istanze da parte dei cittadini, che hanno affermato che il piano di rientro è teoricamente accettabile ma non realizzato». **GIA. PI.**